

# «Da Agadez rimpatrio solo volontario»

DA OUAGADOUGOU  
(BURKINA FASO)  
MATTEO KOFFI FRASCHINI

**M**olti l'avevano previsto. Dopo che le morti di decine di migranti hanno attirato l'attenzione della stampa internazionale, per le autorità nigerine sarebbe rimasta una sola cosa da fare: chiudere tutti i suoi campi di immigrati irregolari. Almeno 50, formati negli ultimi vent'anni nella città di Agadez, nella zona settentrionale del Paese, a causa dell'aumento del traffico di esseri umani decisi ad arrivare in Europa a tutti i costi. «Chiuderemo presto tutti i "ghetti" di Agadez», ha confermato una nota governativa diffusa venerdì scorso. «Chiunque sarà ancora coinvolto nel traffico di clandestini – continuava il comunicato – verrà severamente punito».

L'annuncio della chiusura dei ghetti arriva pochi giorni dopo che le autorità nigerine hanno trovato 92 persone morte di sete a pochi chilometri dal confine con l'Algeria. Molte delle vittime erano donne e bambini, abbandonati al loro destino dopo che i camion su cui viaggiavano si erano rotti. «Sappiamo che il deserto non perdona – affermano i residenti di Agadez, molti dei quali parenti di almeno una persona morta nella traversata –, solo la disperazione costringe gran parte dei migranti a dirigersi verso l'Europa rischiando la vita».

Durante l'omelia di

venerdì per la festa di tutti i santi, il Papa ha ricordato ai fedeli di «Pregare per i morti di fame e di sete nei viaggi della speranza nel deserto». Viaggi terribili che molto raramente "fanno notizia" in Africa come nel resto del mondo. Ma le morti documentate negli ultimi giorni stanno sorprendendo anche le autorità locali che tentano di gestire tale fenomeno. Secondo le nuove direttive, gli irregolari saranno d'ora in avanti presi in cura dalle organizzazioni umanitarie, mentre i trafficanti verranno subito consegnati alla giustizia. «Tali manovre potrebbero però essere controproducenti – spiega sotto anonimato un'operatrice umanitaria che lavora nel settore delle migrazioni – l'ondata di immigrati non può essere fermata e troverà altre vie, probabilmente più pericolose».

Il ministro degli Esteri nigerino, Mohamed Bazoum, ha dichiarato che «al momento sono circa cinquemila i migranti africani bloccati nei campi illegali della città settentrionale di Agadez. Dopo avere pagato i trafficanti – ha continuato a spiegare Bazoum –, questi clandestini rimangono in attesa di attraversare centinaia di chilometri di deserto alla volta della Libia o dell'Algeria». La decisione di chiudere i campi illegali nel Nord del Paese è stata comunque accolta favorevolmente dal capo della Organizzazione internazionale per la migrazione (Oim) in Niger, Abibatou Wane, che ha però voluto sottolineare come «i migranti dovranno essere rimpatriati solo su base volontaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Appello dell'Oim Bazoum (Esteri): al momento sono circa 5mila i migranti africani bloccati nei centri illegali**

